

Mio fratello e' tanto bello..
ma anche un po'
cattivello...

ma a me non mi importa niente
e' sempre mio fratello
per me il piu' bello!!!



L'Associazione Pulcino
e l'Istituzione per
la Gestione dei Servizi
Sociali di Albignasego

presentano:

INCONTRO APERTO

**Giovedì 20 marzo
ore 20,30 presso
la Sala Verdi di
Villa Obizzi del
Comune di
Albignasego**



IL SINDACO MASSIMILIANO BARISON

MA COS'HA MIO FRATELLO?

LA RELAZIONE FRATERNA NELLA DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

L'iniziativa, dedicata ai fratelli dei bambini disabili è aperta a tutte le famiglie, agli addetti ai lavori e a tutto il territorio sensibile alla tematica, con il particolare obiettivo di offrire un'opportunità di confronto a quei bambini e a quei ragazzi che quotidianamente vivono la difficile esperienza di essere fratello o sorella di una persona disabile.



Programma della serata:

“L’ascolto del bambino: quale messaggio?”

Prof. ssa Paola Drigo, neuropsichiatra infantile, Università di Padova.

“I fratelli dei bambini con problemi: fatiche e risorse.”

Dott.ssa Giulia Franco, psicologa dell'età evolutiva.

“Mio fratello disabile”

Testimonianze

Presentazione del progetto:

“Il gruppo come esperienza di condivisione”

Percorsi di supporto per bambini fratelli di persone disabili.

Moderatore: Associazione Pulcino

MA COS'HA MIO FRATELLO?

LA RELAZIONE FRATERNA NELLA DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

INCONTRO APERTO

**Giovedì 20 marzo
ore 20,30 presso
la Sala Verdi di
Villa Obizzi del
Comune di
Albignasego**



Associazione delle famiglie dei bambini nati pretermine e a termine ricoverati in una unità di terapia intensiva neonatale del Veneto.

**www.associazionepulcino.it
049 8809816**



**Istituzione per la Gestione
dei Servizi Sociali
di Albignasego**

IL GRUPPO COME ESPERIENZA DI CONDIVISIONE

Nell'incontro verrà presentato il progetto:
"Il gruppo come esperienza di condivisione"

Percorsi di supporto per fratelli di persone disabili

Conduttrice dei gruppi:
dott.ssa Giulia Franco,
psicologa dell'età evolutiva

Quando in una famiglia risiede un figlio con problemi, tutti i progetti e le aspettative cambiano inevitabilmente e molto spesso ogni scelta è influenzata da questa complessa situazione. In mezzo a questa tempesta ci sono loro: i fratelli, i quali sono stati per anni dimenticati dai servizi, risultando i meno citati dalla letteratura in psicologia e i meno considerati nell'ambito degli interventi.

Un percorso di condivisione e di scambio rivolto a fratelli e sorelle di bambini e ragazzi con disabilità, a partire dalla scuola d'infanzia fino all'adolescenza, risulta essere una preziosa occasione di sostegno e prevenzione. I gruppi saranno suddivisi per età omogenee e le attività proposte saranno di tipo ludico esperienziale. Gli incontri hanno l'obiettivo di sostenere, potenziare e gestire le sfide da affrontare.